



**“Caschiamoci”,**

## **al via progetto di FIAB STAA per maggiore sicurezza in bici**

Con una call a maggio parte il nuovo progetto di **FIAB Südtirol Alto Adige, UNI BZ e Comune di Bolzano** per sensibilizzare verso l'uso del casco in bici. Se ne è parlato in occasione dell'assemblea annuale della federazione.

Garantire sicurezza sulle piste ciclabili nella città di Bolzano e sulla rete ciclabile in territorio altoatesino è l'obiettivo a cui punta la Federazione italiana amici della bicicletta FIAB Südtirol Alto Adige. I rischi connessi con la mobilità ciclabile sono stati fra i temi che hanno connotato l'assemblea annuale della federazione, tenutasi di recente a Bolzano. Nel corso dell'incontro, Barbara Avesani, medico legale ed esperta dell'Azienda sanitaria dell'Alto Adige, su invito di FIAB STAA, dati alla mano, ha spiegato ai soci della federazione i molteplici fattori di rischio di incidenti stradali utilizzando la bicicletta e della possibilità di invalidità permanenti, con costi sociali enormi e situazioni onerose per i familiari. Avesani ha ricordato come la maggioranza degli studi scientifici condotti a fronte di fatti reali (evidence based) indichino come l'uso del casco andando in bici possa contribuire alla prevenzione dei rischi di trauma in caso di incidenti. Da parte sua, lo psicologo Max Dorfer, esperto di comportamenti in ambito di mobilità, in collegamento telefonico, ha fatto presente la necessità di interventi strutturali per minimizzare le occasioni di incidenti e delle relative conseguenze. A tal fine ha elencato alcune misure adottate in altre realtà territoriali, ponendo in evidenza la presenza di una precisa volontà politica e del consenso e supporto dei cittadini.

Il presidente e la vicepresidente di FIAB Staa, Fabio Martorano e Bettina Ravanelli, allacciandosi ai due interventi, hanno parlato del progetto che la federazione assieme alla Libera Università di Bolzano e al Comune di Bolzano concretizzerà nel corso di tre anni. Si tratta del progetto **“CASCHIAMOCI - Let's wear a helmet”**, seguito per FIAB STAA dai soci Michelangelo La Monaca e Vivian Rustige, studenti della Facoltà di Design dell'ateneo bolzanino. Come ha spiegato La Monaca già a maggio prenderà il via l'attività di laboratorio per sviluppare le idee per una campagna di sensibilizzazione per l'uso del casco in bici, alla quale potranno aderire gli studenti della facoltà tramite call. Sono previste inoltre azioni partecipative. Tra i mesi di settembre ed ottobre 2022 prenderà il via un viaggio su vari tragitti che dalla provincia di Bolzano porterà fino in Puglia. Lungo il percorso vi saranno varie occasioni di incontro per coinvolgere amministratori e cittadini sui temi della mobilità sostenibile.

Per concludere, il presidente di FIAB Staa Fabio Martorano ha ricordato la riconferma in favore dei Comuni di Bolzano e di Merano di 5 “bike smile” nell'ambito del concorso nazionale di FIAB “Comuni ciclabili”, il riconoscimento per gli sforzi delle amministrazioni locali per la mobilità ciclabile, il cicloturismo la governance, la comunicazione e la promozione.

(testo di Silvana Amistadi)